

Episode 179

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 16 giugno 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Prima di iniziare il programma di oggi, Stefano, io vorrei presentare le mie condoglianze alle famiglie delle vittime dell'insensata tragedia che ha avuto luogo a Orlando, in Florida, la scorsa domenica.

Stefano: Hai ragione, "insensata" è l'unica parola che possiamo associare a quest'atto. Anch'io desidero esprimere le mie condoglianze e quelle di tutti noi, qui a News in Slow Italian.

Benedetta: Sì, certo, Stefano! Ora, presentiamo la puntata di questa settimana. Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo della tragedia che la scorsa domenica ha avuto luogo in un locale notturno di Orlando, in Florida. Commenteremo poi le violenze scoppiate al Campionato europeo di calcio 2016. Più avanti, ci occuperemo di una rivoluzionaria scoperta realizzata in Cambogia, dove un gruppo di archeologi ha localizzato una serie di città medievali abbandonate. Per concludere la puntata di oggi, infine, parleremo del vincitore emerso dalla cerimonia di premiazione della 70esima edizione dei Tony Awards, che si è svolta la scorsa domenica a New York: il musical di Broadway Hamilton.

Stefano: Benissimo, Benedetta.

Benedetta: La seconda parte del programma sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale ospiteremo un'introduzione al tempo futuro. Infine, concluderemo la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica: "Non avere il becco di un quattrino".

Stefano: Io sono pronto per cominciare, Benedetta.

Benedetta: Ottimo, Stefano! In alto il sipario!

News 1: Gli Stati Uniti sconvolti dalla più grave strage legata alle armi da fuoco della loro storia recente

Domenica scorsa, 50 persone —incluso l'aggressore— hanno perso la vita in un attentato che ha avuto luogo in una discoteca gay a Orlando, in Florida. Altre 53 persone sono rimaste ferite. Prima di aprire il fuoco sulla folla con un fucile automatico, l'aggressore, Omar Mateen, aveva giurato fedeltà allo Stato Islamico, chiamando il numero telefonico di emergenza 911.

Il killer, un uomo di 29 anni, lavorava come guardia di sicurezza e aveva una regolare licenza per il porto di armi da fuoco. Era stato indagato due volte dall'FBI, ma entrambi i casi erano stati archiviati. La sua ex moglie lo ha descritto come un uomo violento e mentalmente instabile. La donna ha inoltre rivelato di essere stata più volte picchiata da Mateen. Il padre di Mateen, un immigrato afgano, ha detto che suo figlio nutriva dei pregiudizi nei confronti degli omosessuali.

In tutto il mondo si sono svolte innumerevoli manifestazioni di cordoglio in onore delle vittime. Los

Angeles ha ospitato una veglia funebre a lume di candela. A Parigi, la Torre Eiffel si è accesa con i colori dell'arcobaleno. Persino i governi di alcuni paesi nei quali l'omosessualità è illegale e gli omosessuali sono perseguitati, come Singapore, l'India, l'Iran e l'Egitto, hanno inviato le loro condoglianze.

- Stefano:** Benedetta, questo è stato un atto di odio. Il killer ha specificatamente preso di mira la comunità gay. Si è trattato di un atto di odio omofobico, messo a segno da una persona mossa dall'ira, squilibrata e mentalmente instabile.
- Benedetta:** ... lo sono senza parole.
- Stefano:** Ci sono alcune cose, comunque, che mi rendono fiducioso, Benedetta. Hai visto quel video che mostra centinaia di persone che fanno la fila per donare sangue per le vittime? Si sono presentate non appena hanno sentito la notizia!
- Benedetta:** E che dire delle manifestazioni di solidarietà in tutto il mondo? Noi tutti sentiamo dolore per i tragici eventi di Parigi, Bruxelles, Orlando... molto probabilmente ci saranno nuovi attacchi, ma ciò che conta è, indipendentemente dalle nostre opinioni politiche, ricordare le vittime e difendere la nostra libertà.
- Stefano:** È vero! Sono sicuro che nel prossimo futuro ci sarà un dibattito sulla necessità di introdurre leggi più severe sulle armi, un maggiore coordinamento a livello di intelligence, una maggiore integrazione della comunità musulmana... ma ora, tutti insieme, dobbiamo ricordare le vittime e rifiutare il terrore!

News 2: Euro 2016, scontri tra tifosi di calcio

Il Campionato europeo di calcio 2016, che ha avuto inizio lo scorso venerdì in Francia, è stato segnato da violenti scontri tra i tifosi di alcune squadre. La UEFA, l'organo amministrativo del calcio europeo, ha avvertito sia la Russia che l'Inghilterra che rischiano l'eliminazione dal torneo qualora i loro tifosi continuino a creare problemi.

A Marsiglia, lo scorso sabato, numerosi tifosi inglesi sono rimasti coinvolti in una serie di incidenti con i tifosi locali e la polizia prima della partita che ha segnato un pareggio per 1-1 tra Inghilterra e Russia. Di fatto, prima della partita, circa 150 russi altamente organizzati hanno attaccato i tifosi inglesi, ferendo molte persone in modo grave. I tifosi russi hanno preso a calci e pugni i tifosi della squadra rivale, costringendoli a scavalcare delle recinzioni per trovare riparo.

La UEFA ha dato alla Russia una squalifica in sospeso e una multa di €150.000 per disordini pubblici, comportamento razzista e lancio di petardi. Anche l'Inghilterra è stata minacciata di squalifica, ma non è stata formalmente incriminata. Sei tifosi inglesi sono stati fermati lo scorso lunedì per aver avuto un ruolo nei disordini, mentre 43 tifosi russi rischiano di essere incriminati o espulsi dal paese.

- Stefano:** Ieri la Russia ha perso contro la Slovacchia... eppure non c'è stata molta agitazione all'interno dello stadio.
- Benedetta:** Io credo che i tifosi russi siano ormai consapevoli delle conseguenze delle loro azioni.
- Stefano:** Tu pensi davvero che d'ora in poi si comporteranno bene? Ricordi che cosa è accaduto durante l'Euro 2012?
- Benedetta:** Cosa?
- Stefano:** La Russia è stata punita ben tre volte per il comportamento dei suoi tifosi!

- Benedetta:** Stefano, che cosa stai cercando di dire? Stai dicendo che i tifosi russi hanno una spiccata tendenza ad essere violenti?
- Stefano:** “Una spiccata tendenza ad essere violenti”? Hmm! Per i russi, il calcio è una questione di orgoglio nazionale; si identificano con la squadra nazionale e, per loro, vittorie e sconfitte rappresentano un’estensione delle loro ambizioni.
- Benedetta:** La tua analisi, comunque, non riguarda tutti i tifosi russi, vero?
- Stefano:** No?
- Benedetta:** Beh, spero di no! Non si potrebbe forse dire la stessa cosa anche a proposito degli altri tifosi? Gli inglesi, per esempio? I tifosi inglesi sono famosi per la loro passione per le bevute di prima mattina e per i danni che provocano ai locali commerciali. Soltanto due giorni fa, ad esempio, alcuni gruppi di tifosi inglesi cantavano entusiasticamente degli slogan anti-tedeschi, nell’intento di avviare una rissa.
- Stefano:** OK, capisco quello che vuoi dire. Sembra che molte persone abbiano dimenticato che il proposito del campionato è quello di vedere la propria squadra nazionale giocare a calcio.

News 3: Cambogia, scoperti i resti di vasti complessi urbani medievali

Un team di archeologi ha scoperto un complesso di città medievali finora sconosciute nei pressi dell’antica città-tempio di Angkor Wat, la principale attrazione turistica della Cambogia. Alcune di queste città sono comparabili per dimensione a Phnom Penh, la capitale. Secondo gli esperti, nel momento di massimo splendore, nel 12° secolo, formavano collettivamente il più grande impero esistente sulla Terra.

L’archeologo australiano che ha condotto lo studio, Damian Evans, ha pubblicato gli esiti della ricerca nel Journal of Archaeological Science lo scorso lunedì. Gli archeologi che hanno partecipato al progetto hanno inoltre illustrato la loro rivoluzionaria scoperta alla Royal Geographic Society di Londra. Le città, vaste e densamente popolate, si trovano sotto il suolo della foresta tropicale della Cambogia, e risalgono a un periodo che va dai 900 ai 1.400 anni fa.

Le città-tempio sono state scoperte sorvolando la giungla in elicottero e puntando dei laser verso il basso, ottenendo in questo modo delle immagini estremamente dettagliate della superficie terrestre. La prima ricognizione è stata realizzata nel 2012, seguita, nel 2015, dal più ampio rilevamento mai effettuato nel corso di un progetto archeologico: un’esplorazione aerea che si è estesa per 1.901 chilometri quadrati. Gli archeologi avranno modo di utilizzare questi dati durante gli scavi, che si svolgeranno fino al 2019, al fine di comprendere meglio le città.

- Stefano:** Incredibile! Sotto la giungla sono state trovate delle intere città... e nessuno sapeva che fossero lì? Immagino che questa sia la più importante scoperta archeologica degli ultimi anni!

- Benedetta:** Qui non si parla di semplici città, Stefano, si tratta di un complesso paesaggio urbano! Gli scanner laser hanno rivelato un'intera gamma di formazioni diverse! Per esempio, ci sono dei misteriosi disegni geometrici formati da una serie di barriere di terra che potrebbero essere i resti di antichi giardini. E ci sono inoltre degli elaborati sistemi idraulici, costruiti centinaia di anni prima rispetto al momento in cui gli storici avevano finora fissato la data d'inizio di questa tecnologia.
- Stefano:** In sostanza, quindi, in questo momento stiamo riscrivendo la storia...
- Benedetta:** Esattamente! Queste scoperte cambieranno molte delle ipotesi che sono state finora avanzate sulla storia del sud-est asiatico...
- Stefano:** Quali, ad esempio?
- Benedetta:** Beh, per esempio, metteranno in discussione le attuali teorie sullo sviluppo dell'impero Khmer e sul suo dominio della regione, così come la teoria secondo la quale Angkor andò incontro a un periodo di declino intorno al 15° secolo.
- Stefano:** Wow... non riesco a credere al fatto che stiamo assistendo a una scoperta che ci porterà a considerare sotto una nuova luce tutto quello che abbiamo letto finora su questo argomento.

News 4: Hamilton trionfa ai Tony Awards

Il musical di Broadway Hamilton ha dominato i Tony Awards la scorsa domenica sera a New York, conquistando ben 11 premi. Lo spettacolo aveva ricevuto 16 nomination, un record nella storia di Broadway.

La 70^{esima} edizione dei Tony Awards ha regalato premi in 24 categorie con una cerimonia condotta da James Corden al Teatro Beacon. Hamilton ha vinto in tutte le principali categorie, tra cui: miglior musical, miglior colonna sonora originale e miglior libretto di musical. In questi ultimi mesi, Hamilton ha inoltre collezionato numerosi altri riconoscimenti.

Lo spettacolo è un musical ispirato alla vita di Alexander Hamilton —il primo Segretario del Tesoro della storia degli Stati Uniti— che fonde hip-hop, R&B, britpop e altri generi musicali. Dopo aver debuttato off-Broadway al Public Theater nel febbraio 2015, Hamilton si è poi trasferito a Broadway nell'agosto del 2015, ricevendo il plauso della critica e un successo commerciale senza precedenti.

- Stefano:** Per un solo premio... Hamilton non è riuscito ad eguagliare l'attuale detentore del record, The Producers, che nel 2001 vinse 12 Tony Awards.
- Benedetta:** Non ti preoccupare, Stefano, lo show ha comunque avuto un successo senza precedenti. Di fatto, la popolarità di Hamilton ha contribuito a fare della cerimonia televisiva di consegna dei premi un grande successo. La cerimonia ha avuto lo share di pubblico più alto in assoluto dal 2001, con un incremento del 35% rispetto all'anno precedente.
- Stefano:** Sembra proprio che tutto ciò che Hamilton tocca si trasformi in oro!
- Benedetta:** Assolutamente! Pensa che, in questo momento, tutti i biglietti sono esauriti fino a gennaio 2017!

Stefano: Beh, mi sembra logico. Chi non vorrebbe vedere Thomas Jefferson, George Washington e tutti i Padri Fondatori... mentre rappano e ballano?

Benedetta: Ah ah, beh... non so se questo sia esattamente il tema dello spettacolo. Ma lo show è sicuramente un successone. E ora i produttori stanno aumentando il costo dei biglietti premium da 475 a 849 dollari.

Stefano: Quasi 1.000 dollari per un biglietto? Non dubito che Hamilton sia una produzione spettacolare... ma, andiamo! Dopo tutto, è solo uno spettacolo teatrale!

Benedetta: A dire il vero, alcuni rivenditori di biglietti al momento stanno chiedendo 4.000 dollari a biglietto. Sanno che ci saranno sempre dei ricchi appassionati di teatro disposti a pagare qualsiasi prezzo pur di poter dire agli amici di aver visto uno spettacolo di successo.

Stefano: Ma... che cosa rimane per noi comuni mortali?

Benedetta: Beh, cercare di trovare un biglietto per studenti da 10 dollari...

Grammar: Introduction to the Future Tense

Stefano: Non credi anche tu che una pizza calda e fumante insieme a una dissetante birra ghiacciata siano un'accoppiata vincente?

Benedetta: Eh sì! Mm...Se ci penso, mi viene l'acquolina in bocca.

Stefano: Se a questo binomio già perfetto poi aggiungessimo anche un'allegria e affiatata comitiva... avremmo tutti gli ingredienti per una serata all'insegna del divertimento!

Benedetta: Aspetta... come dice quel famoso detto italiano? Chi non mangia e beve in compagnia, o è un ladro, o è una spia.

Stefano: Brava, vedo che c'intendiamo alla perfezione!

Benedetta: Di solito preferisci bere il vino o la birra?

Stefano: A dir la verità, mi piacciono molto entrambi. Dipende da cosa sto mangiando. Con la pizza, o qualche snack sfizioso preferisco sicuramente la birra. Con il pesce prediligo il vino bianco, invece con la carne amo senza dubbio bere un buon bicchiere di rosso.

Benedetta: Proprio come tradizione insegna...

Stefano: Esatto! Anticonformista nella vita, ma conservatore quando mi siedo a tavola. Che ne pensi di questo mio contrasto caratteriale?

Benedetta: Direi che ti rispecchia in pieno, ma **ne parleremo** un'altra volta. Vorrei, invece, parlare della birra. Pensi che in Italia sia cresciuto il suo consumo rispetto a un tempo? Io so che negli anni 50'e 60' la birra era considerata una bevanda di nicchia.

Stefano: È vero! All'epoca la birra aveva pochi estimatori perché era considerata, rispetto al vino, un'alternativa meno pregiata, con poco sapore e a basso contenuto di alcool.

Benedetta: Mi sembra che adesso le opinioni siano un po' cambiate...

Stefano: Altroché! Pensa che in quegli anni soltanto il 5% degli italiani consumava birra, oggi più dell'ottanta per cento la beve.

Benedetta: Che cambiamento! A un italiano su quattro però la birra continua a non piacere!

- Stefano:** Esatto! Se **farai** bene i calcoli, ti **accorgerai** che nel Bel paese questa bevanda non piace al 20% della popolazione. L'Italia, infatti, è all'ultimo posto in Europa per consumo di birra.
- Benedetta:** È facile accorgersi che nella nostra penisola il consumo di birra non è paragonabile a quello di altri paesi. Basta viaggiare un po' per capirlo.
- Stefano:** Verissimo! Pensa che in Austria e Irlanda, per esempio, il consumo di birra supera di quattro, o cinque volte quello dell'Italia. E non è finita qui...
- Benedetta:** No...?
- Stefano:** No! Se nel settore vinicolo siamo il primo paese produttore al mondo, in quello della produzione di birra siamo soltanto il decimo paese in Europa.
- Benedetta:** Non lamentiamoci... Poteva accadere di peggio e trovarci ultimi.
- Stefano:** Questo è vero. Il distacco che ci separa da altri paesi produttori come il Regno Unito, la Germania e la Polonia è però molto considerevole.
- Benedetta:** Sono convinta che in futuro la richiesta di birra da parte degli italiani **aumenterà**, soprattutto di quella del comparto artigianale.
- Stefano:** Sono d'accordo! I birrifici artigianali **cresceranno** a dismisura in tutto il Paese, soprattutto al Nord, dove già il movimento birraio è una realtà ben radicata sul territorio.
- Benedetta:** Dopo tutti questi discorsi sul cibo, il vino e la birra mi è venuta fame. E' quasi ora di cena, che **mangerai** stasera?
- Stefano:** Pensavo l'avessi capito sin dall'inizio. Il menù di stasera **sarà** pizza e birra!

Expressions: Non avere il becco di un quattrino

- Benedetta:** Recentemente ho letto una frase di Massimo Troisi, il celebre regista e attore napoletano, che mi ha molto colpita: "La ricchezza dei poveri è rappresentata dai figli, quella dei ricchi dai loro genitori". Che ne pensi? Sei d'accordo?
- Stefano:** Direi proprio di sì! Chi vive **senza avere il becco di un quattrino** spera sempre che i propri figli in futuro possano migliorare la loro posizione economica e sociale.
- Benedetta:** E della vita da ricchi che pensi, invece?
- Stefano:** Beh, nascere in una famiglia benestante ha dei grossi vantaggi. Equivale, come diceva mio zio, a vincere una lotteria.
- Benedetta:** È indubbiamente vero! Del resto la ricchezza dà accesso a un'educazione migliore, garantisce servizi più efficienti rispetto a chi **non ha il becco di un quattrino**.
- Stefano:** Esatto! Non a caso le famiglie con grandi patrimoni cercano con ogni mezzo di preservare la propria ricchezza e il prestigio del nome che ne deriva.
- Benedetta:** Generalmente chi è ricco tende a rimanerlo anche in futuro. Lo hai notato anche tu?
- Stefano:** No! Io la penso diversamente. Credo sia veramente difficile che la ricchezza con il passare del tempo rimanga sempre nelle mani delle stesse famiglie.

Benedetta: Ti sbagli di grosso, sai? Recentemente ho letto i risultati di un'indagine fatta da due economisti della Banca d'Italia su come la ricchezza a Firenze sia da secoli sempre nelle stesse mani.

Stefano: Dici sul serio?

Benedetta: Non scherzo! I due economisti per la loro analisi si sono basati sui cognomi delle famiglie fiorentine più abbienti e importanti. Ciò che hanno scoperto è a dir poco sorprendente! Le famiglie più ricche della Firenze del Rinascimento sono anche le più ricche oggi!

Stefano: Mi stai dicendo che alcune famiglie hanno saputo conservare il proprio patrimonio per più di 600 anni?

Benedetta: È così! La cosa sorprendente è che questo dato si scontra con le regole economiche moderne, secondo cui nel giro di due o tre generazioni la ricchezza dovrebbe cambiare cognome.

Stefano: Difatti dovrebbe essere così...

Benedetta: In una delle città simbolo dell'Italia nel mondo, invece, la ricchezza è rimasta vincolata agli stessi cognomi, riuscendo a sopravvivere per più di 25 generazioni.

Stefano: Ciò mi fa pensare a una cosa...

Benedetta: Che cosa?

Stefano: Che l'Italia è un Paese bloccato, con poca mobilità sociale, dove chi **non ha il becco di un quattrino** non diventerà mai ricco e viceversa.

Benedetta: Sì, una chiave di lettura potrebbe essere questa, anche se non bisogna mai generalizzare.

Stefano: Oggi accade ciò che accadeva un tempo: i figli di notai e farmacisti, una volta cresciuti, anche loro come i genitori, saranno notai e farmacisti.

Benedetta: Questo è vero! È proprio in questo modo che si continua a passare il benessere di generazione in generazione.

Stefano: Insomma Benedetta, è come dicevamo all'inizio: se la tua famiglia è ricca, avrai più possibilità di esserlo anche tu, se invece **non hai il becco di un quattrino** ...

Benedetta: Beh, se sei povero, in base ai risultati della ricerca di cui abbiamo parlato, non ti rimane altra scelta che rimboccarti le maniche, o attaccarti al tram!